

COMITATO SARZANA, CHE BOTTA! Associazione senza fini di lucro registrata in Sarzana

Al Presidente della Regione Liguria

Ing. Claudio Burlando

**Oggetto:** Richieste di chiarimenti sul Magra

Illustre presidente,

abbiamo apprezzato le sue dichiarazioni rese in conferenza stampa venerdì 25 u.s., riportate da organi d'informazioni circa la delicatezza dell'area fluviale del Magra e sulla necessità di non aggiungere altri guai (è una sua efficace espressione) a quelli già fatti in passato dall'uomo, "che ha tolto al fiume il territorio che la Natura aveva dato". Parole sacrosante.

Per passare dalle parole ai fatti avremmo bisogno di alcuni chiarimenti.

- 1) Lei ha parlato di uno stanziamento di undici milioni per ridurre il rischio idraulico. Di questa somma un milione e mezzo verrebbe "distratto" (scusi, ma non ci viene un termine più appropriato) per dragare il tratto terminale del fiume per favorire la nautica. Non abbiamo nulla in contrario a creare canali di navigazione, purché questa operazione sia posta a carico dell'assessorato alle attività produttive (ove siano chiari interessi pubblici) o a carico dei privati, senza comunque sottrarre risorse a reali interventi di prevenzione e riduzione del rischio. Lei sa bene che il dragaggio è neutro alla foce per l'elementare principio dei vasi comunicanti. E il mare è un grande vaso.
- 2) Lei ha annunciato che i tecnici della Regione stanno già valutando i sovralluvionamenti per stabilire dove intervenire con altre "movimentazioni" di ghiaia. Vorremmo sapere chi sono questi tecnici, se appartengono al settore Ambiente e Difesa del suolo della Regione o alle Infrastrutture, che non hanno competenza tecnica specifica in materia. Inoltre Le chiediamo in base a quale rilevazioni, a quali studi, a quali dati vengono assunte tali determinazioni e perché non è l'Autorità di Bacino, che ha le competenze per questo tipo di valutazione, a essere chiamata in causa.
- 3) Veniamo così all'ultimo punto. La sorte dell'AdB interregionale del Magra. Lei ha dichiarato che a marzo non aveva parlato con il suo omologo toscano Enrico Rossi nei termini in cui la Giunta regionale toscana ha formulato la bozza d'intesa. Ma nella delibera toscana è scritto a chiare lettere che il Protocollo d'Intesa tra le due regioni per la gestione e la riduzione del rischio idraulico *"è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Toscana e dal Presidente della Regione Liguria in data 29/5/2013"*.

E' troppo chiederle di rendere pubblico il testo del protocollo da lei sottoscritto?

In attesa Le porgiamo cordiali saluti

Sarzana, 2/11/2013

/Il Comitato Sarzana, che botta!

f.to arch. Roberta Mosti (presidente)